



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
PRESIDENZA
DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE
IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 ed in particolare gli articoli 2 e 4 che prevedono l'obbligo di stabilire i termini entro i quali i procedimenti amministrativi devono concludersi nonché l'unità organizzativa responsabile;
- VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;
- VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;
- VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 4/12/2009, n. 514, che approva il Codice antimafia e anticorruzione della Pubblica Amministrazione (cosiddetto "Codice Vigna");
- VISTO il D. P. Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 con il quale è stato approvato il Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTA la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante "*Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale*";
- VISTA la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, art.98 comma 6;
- VISTO l'articolo 2 della citata l.r. n.5/2011, che introduce modifiche all'art. 2 della l.r. n. 10/1991 riguardo ai tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi;
- VISTO il comma 4bis dell'art. 2 della soprarichiamata L.r. n. 5/2011 che prevede che "*nell'ipotesi di mancata conclusione del procedimento entro il termine previsto devono essere motivate le ragioni del ritardo. Ai fini della modifica di quanto addotto a giustificazione del mancato rispetto del termine, la pubblica amministrazione costituisce nuclei ispettivi interni*"
- VISTE le "Linee guida per l'attuazione dell'art. 2 della legge regionale 5 aprile 2011, n.5" emanate dall'Assessore Regionale *pro tempore* delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica con la circolare n. 1/Gab. prot. n. 75375 del 10 maggio 2011;
- VISTA la nota prot. 51024 del 04/04/2013 del Dirigente Generale del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale, che ha fornito ai Dipartimenti regionali indicazioni sulle modalità di costituzione del Nucleo ispettivo interno "*che dovrà essere costituito da almeno 3 dirigenti del Dipartimento, nel cui ambito viene individuato un coordinatore, più almeno 2 supplenti. Per tali soggetti il relativo incarico è considerato rientrante nei doveri di servizio ed è conferito per un biennio, rinnovabile una sola volta*";

- VISTO il D.P. Reg. 18 gennaio 2013, n.6 recante *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni.”*;
- VISTA il contratto individuale di lavoro stipulato in data 11.04.2014 tra il Presidente della Regione Siciliana e il Dott. Vincenzo Falgares - dirigente di terza fascia dell'Amministrazione regionale cui è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Programmazione - approvato con D.P. 303/2014/2757/GAB del 30.04.2014, registrato dalla Ragioneria Centrale dell'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica reg.n.46 del 09.05.2014;
- VISTO il paragrafo 4.13 *“Monitoraggio dei tempi procedurali”* del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2013-2016 e dell'aggiornamento 2016-2017;
- VISTO il D.D.G. n. 60/A1 D.R.P. del 20/03/2015 con il quale, in conformità ed ai sensi del D.P. Reg 18 gennaio 2013, n. 6, è stato approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale della Programmazione;
- CONSIDERATO che per quanto riportato nel punto 5 *“Nuclei ispettivi interni”* della citata circolare n. 1/Gab del 10 maggio 2011 prot. n. 75375 *“Ciascun Dipartimento provvederà all'assegnazione, senza oneri economici aggiuntivi, delle attribuzioni inerenti i suddetti nuclei ispettivi interni ad una delle strutture operanti a supporto dei Dirigenti Generali nell'ambito della valutazione e del controllo di gestione”*;
- CONSIDERATO che l'Unità di Staff *“Ufficio del Controllo interno di gestione”* di cui al citato D.D.G. n. 60/A1 D.R.P. del 20/03/2015 è in atto priva della figura dirigenziale mentre la struttura a supporto del Dirigente Generale nell'ambito della valutazione risulta essere, da funzionigramma, l'Area *“Affari generali, contratti”*;
- CONSIDERATO che con DDG n. 346/AI DRP del 23/09/2013 è stato costituito nel Dipartimento Regionale della Programmazione il Nucleo ispettivo interno, la cui composizione è da rivedere a seguito del trasferimento di due componenti effettivi presso altro ramo di amministrazione;
- RITENUTO pertanto di dovere provvedere, in conformità ed in esecuzione alle citate norme e regolamenti, alla ricostituzione del Nucleo ispettivo interno per il rispetto dei termini amministrativi del Dipartimento, con la nomina di n. 5 componenti, dei quali uno con il ruolo di coordinatore, per la durata di anni due;

DECRETA

Art. 1 – Per le finalità in premessa richiamate è ricostituito il Nucleo ispettivo interno del Dipartimento regionale della Programmazione, in conformità a quanto disposto dall'art.2, comma 4 bis, della legge regionale 5 aprile 2001, n. 5, al fine di compiere le attività di verifica previste dal predetto articolo 2.

Art. 2 – Il Nucleo ispettivo interno di cui all'art. 1 del presente provvedimento è così composto:

- D.ssa Callaci Lucia, Dirigente responsabile dell'Area Affari generali, contratti, componente effettivo nonché coordinatrice;
- Dott. Meli Giovanni – componente;
- Dott. Tarantino Nicola – componente;
- Dott. Antonio Piceno – supplente;
- D.ssa Maria Basile – supplente.

Art. 3 – Nel caso di verifica ispettiva da svolgere a carico dell'attività di un componente effettivo, lo stesso sarà sostituito da un componente supplente. Gli stessi componenti supplenti interverranno di volta in volta nelle sostituzioni secondo un criterio di opportuna rotazione.

Art. 4 – Il Nucleo ispettivo interno, individuato nella composizione di cui all'art. 2, svolgerà i relativi compiti a titolo gratuito, per la durata di due anni.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale ai sensi dell'art. 68 della l.r. 21/2014, così come sostituito dall'art. 98, comma 6, della l.r. n. 9 del 07/05/2015.

Palermo li 03 NOV. 2015



Il Dirigente Generale
Vincenzo Falgares

